

Concorso ordinario 2016 - Allegato A

(http://www.istruzione.it/concorso_docenti/allegati/DM95_PROVE_PROGRAMMI_ESAME.zip)

♦ **Avvertenze Generali** ♦

Le competenze: riferimenti normativi e un po' di storia

Le “avvertenze generali” del concorso e le competenze

Le “avvertenze generali” non fanno esplicito riferimento alle competenze, ma - indirettamente - tale costrutto pedagogico è sotteso a gran parte dei documenti e della legislazione a cui si fa riferimento (dalla stesura del curriculum, alle Indicazioni nazionali, ai Regolamenti della scuola superiore, solo per fare alcuni esempi).

I riferimenti normativi sono numerosi e stratificati nel tempo, ricordiamo solo i più importanti.

riferimenti normativi

- [Legge n. 425/1997](#), *Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*
- [DPR n. 275/1999](#), *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*
- [Legge n. 53/2003](#) (*Legge delega per il Riordino del sistema di istruzione e formazione - Riforma Moratti*) e [DL n. 59/2004](#) e [CM n. 85/2004](#), [CM n. 84/2005](#)
- [CM n. 28/2007](#) *sull'introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado*
- [DM n. 139/2007](#), *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (Fioroni)*
- [Legge n. 169/2008](#) *sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (decreto Gelmini che indica di dare i “voti” alle competenze)*
- [DPR n. 122/2009](#), *Regolamento sulla valutazione sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni, in attuazione della Legge n. 169/2008*
- [DM n. 9/2010](#), *introduzione della certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo di istruzione*
- [DPR n. 89/2010](#), [DPR n. 88/2010](#) e [DPR n. 87/2010](#), *Regolamenti Licei, istituti Tecnici e istituti Professionali*
- [DM n. 254/2012](#) *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (sostituisce le Indicazioni Moratti e Fioroni)*
- [CM n. 3/2015](#), *adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

1996: Libro Bianco di E. Cresson: si parla dell'importanza delle competenze anche nei percorsi formativi in funzione dell'inserimento nel mercato lavorativo.

1997: anche l'OCSE attiva un progetto per la definizione delle competenze (Progetto *De.Se.Co*). Questa la definizione di competenza che emerge dal progetto:

“Fronteggiare efficacemente richieste e compiti complessi comporta non solo il possesso di conoscenze e abilità, nonché emozioni e atteggiamenti adeguati a un'efficace gestione di tali componenti. Pertanto la nozione di *competenze* include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali, risultati di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche. Da tale punto di vista, leggere, scrivere e far di conto sono abilità che, ai livelli di base, rappresentano le componenti critiche di numerose competenze. Mentre il concetto di *competenza* si riferisce alla capacità di far fronte a richieste di un elevato livello di complessità e comporta sistemi di azione complessi, il termine conoscenze è riferito ai fatti o alle idee acquisiti attraverso lo studio, la ricerca, l'osservazione o l'esperienza e designa un insieme di informazioni che sono state comprese. Il termine *abilità* viene usato per designare la capacità di utilizzare le proprie conoscenze in modo relativamente agevole per l'esecuzione di compiti semplici.” Cfr: OECD, *The definition and selection of key competencies (DeSeCo): theoretical and conceptual foundations*. Strategic paper, 07-Oct.2002

1997: [Legge n. 425/1997](#), *Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*: viene introdotto il concetto di competenza (anche se non ben definito)

1999: [DPR n. 275/1999](#), *Regolamento per la disciplina dell'autonomia delle istituzioni scolastiche*. Si introduce il concetto di competenza, quando si dice che il Miur definisce gli Obiettivi generali del processo formativo e gli Osa (obiettivi specifici di apprendimento) relativi alle competenze degli allievi.

2000: strategia di Lisbona: l'UE incomincia un dibattito su competenze di base (skills) da fornire lungo tutto l'arco della vita, necessarie per orientarsi nella nuova società della conoscenza. L'obiettivo è anche quello della comparabilità e trasferibilità dei titoli di studio nell'UE in base alle competenze certificate. Viene infatti definito il *Quadro europeo delle qualifiche (EQF)* che diventerà effettivo nel 2008

2003: [Legge n. 53/2003](#) (*Riforma Moratti*): si introduce esplicitamente il concetto di competenza, che deve essere certificata dai docenti.

2006: Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa: si definiscono per la prima volta le Competenze chiave di Cittadinanza (necessarie per lo sviluppo personale e la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'inclusione). Esse sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia;

- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale

Viene anche fornita la definizione di competenza così come viene adottata nei vari documenti emanati successivamente a questa data dal Miur, in Italia:

“indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia (*Raccomandazioni del parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 – Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli per l'apprendimento permanente*)

- 2007:** [CM n. 28/2007](#) sull'introduzione della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado
- 2007:** [DM n. 139/2007](#), *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione* (Obbligo scolastico - Fioroni)
- 2008:** [Legge n. 169/2008](#) sulla valutazione del comportamento e degli apprendimenti degli alunni (decreto Gelmini che indica di dare i “voti” alle competenze)
- 2009:** [DPR n. 122/2009](#), art. 8, comma 6, adotta i "modelli per la certificazioni relative alle competenze acquisite dagli alunni dei diversi gradi e ordini dell'istruzione"
- 2010:** [DM n. 9/2010](#), introduzione della certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo di istruzione, elaborato sulla base degli assi culturali e delle competenze chiave di cittadinanza, così come appaiono stilate nelle Indicazioni per il curriculum (Fioroni)
- 2010:** [DPR n. 89/2010](#), [DPR n. 88/2010](#) e [DPR n. 87/2010](#), *Regolamenti Licei, istituti Tecnici e istituti Professionali*: si fa esplicito riferimento, nelle Linee guida degli istituti tecnici e professionali e nelle Indicazioni dei licei, alle competenze. Molto interessanti le indicazioni metodologiche e didattiche che compaiono nelle Linee guida dei tecnici e professionali (Direttive [n. 57/2010](#) e [n. 4/2012](#) per i Tecnici e [n. 65/2010](#) e [n. 5/2012](#) per i Professionali) a proposito delle competenze.
- 2012:** [DM n. 254/2012](#), *Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* (sostituisce le Indicazioni Moratti e Fioroni).
Le Indicazioni Nazionali definiscono con chiarezza i traguardi per lo sviluppo delle competenze e il Profilo in uscita in termini di competenza.
Si ribadisce che ogni scuola deve stilare il proprio Curriculum sulla base del Profilo dello studente.
- 2015:** [CM n. 3/2015](#) adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione. Si fa esplicito riferimento anche alle 8 competenze chiave di cittadinanza europee che vengono declinate insieme a quelle disciplinari.
Si certifica al termine della quinta primaria e della terza secondaria di primo grado.